**Compiti delle vacanze di antologia**

**Pagina 348 numero da 1 a 11 e n° 12 e 14**

1.In entrambi i brani c’è un grande legame tra la nonna e la bambina. Nel testo dei Grimm è la nonna che regala il cappuccetto rosso alla nipote. Nel primo brano invece è la mamma a regalarle il cappuccio rosso.

2.In entrambi i brani le raccomandazioni della mamma sono di percorrere il sentiero e non deviare.

3.Nel primo brano il lupo, anche se aveva una gran voglia di mangiare la bambina, non ha avuto il coraggio di farlo perché c’erano dei taglialegna nel bosco. Nel secondo racconto, il lupo, anche se pensa che la bambina tenera è un buon boccone, deve cercare il modo per acchiapparla. In entrambi i testi si nota che la bambina non sa quanto può essere pericoloso fermarsi e parlare con un lupo.

4.Nel brano di Perrault la casa della nonna è in un altro villaggio, “laggiù, passato quel mulino, che si vede di qui, nella prima casa, al principio del villaggio”. Mentre nella versione dei fratelli Grimm la casa della nonna si trova nel bosco, a una mezz’ora dal villaggio, “sotto le tre grosse querce, ......sotto la macchia di noccioli……”.

5.Nei due testi si nota l’astuzia e la malvagità.

Perrault: “appena dentro, si gettò sulla buona donna e la divorò in men che non si dica, perché erano tre giorni che era a digiuno …”

Fratelli Grimm: “... e senza dir motto andò dritto al letto della nonna e la inghiottì”

6.Il cacciatore viene nominato solo nella prima versione della fiaba dei fratelli Grimm.

Il cacciatore sente la nonna che russa, entra nella casa e vede il lupo che egli cercava da tempo ma reprime l’impulso di lasciarsi dall’ira e di uccidere subito il lupo, così gli apre, con le forbici, la pancia salvando nonna e nipotina.

7.I personaggi vengono identificati con nome comune di persona e animale (nonna, mamma, bambina, lupo e cacciatore), cappuccetto rosso, potrebbe intendersi nome proprio in quanto è il nome con cui viene chiamata da tutti la bambina per via del suo cappuccio rosso.

8.Il racconto di Perrault che da molte più indicazioni sul percorso che cappuccetto rosso deve percorrere.

1.La nonna stava in un altro villaggio

2. Certi taglialegna erano lì nella foresta

3. La sua strada era la più lunga, divertendosi a raccogliere le nocciole, a dar dietro alle farfalle, a fare dei mazzetti con tutti i fiorellini che incontrava lungo la via.

9.Nella versione dei Grimm il lettore pensa che cappuccetto rosso sia viva nella pancia del lupo perché al cacciatore gli viene in mente che forse il lupo aveva ingoiato la nonna e che poteva quindi salvarla e di conseguenza anche cappuccetto rosso.

10.Il buio rappresenta la paura della morte mentre, la luce, la salvezza.

11.La fiaba presenta i pericoli in cui ci si può imbattere nel corso della vita ed il modo di superarli, il lupo in questo caso ne è un esempio. La bambina quindi, protagonista, è l’unica che deve mettere in pratica il messaggio.

12. Il bosco nella narrazione crea un maggior momento di suspense, perché spinge il lettore a continuare il racconto. Sono parecchie le fiabe dove si parla del bosco; per esempio “il regno delle querce”, di Tonina Perrone.

14.Gnomi, elfi, folletti e fate nel bosco incantato.

Quando ero un bambino, leggevo spesso dei piccoli libri che facevano parte di una “collana” di storie riguardanti la vita del bosco con creature immaginarie: gnomi, giganti, fate, draghi etc. Di queste letture mi ricordo solamente l’amicizia e la solidarietà che c’era tra quelle creature indistintamente dalla specie e dalle caratteristiche.